

Azione per il clima

# Il ruolo della formazione nel piano d'azione per il clima

Di **Susanne Bergius** e **Laura Perret Ducommun**

**Spesso criticati di marinare la scuola per andare a manifestare, i e le giovani scioperanti del clima hanno dimostrato il loro straordinario impegno presentando un piano d'azione per il clima comprendente 138 misure concrete volte a raggiungere il tasso zero di emissioni nette di CO<sub>2</sub> entro il 2030. La Confederazione mira a raggiungere il tasso zero nel 2050. Focus sulla formazione.**

Il piano d'azione per il clima (CAP) pone l'accento sulla necessità di introdurre a tutti i livelli scolastici l'Educazione al cambiamento climatico in vista dello sviluppo sostenibile (ECCSS), non soltanto in modo trasversale e orientato alle competenze, bensì anche attraverso la trasmissione di conoscenze comprovate legate all'azione. La Confederazione e i Cantoni sono chiamati a organizzare programmi nazionali volti a formare il corpo insegnante sul cambiamento climatico e settimane d'azione a favore del clima in tutte le scuole. Per raggiungere il resto della popolazione, la visione del CAP è basata sul lifelong learning; i e le dipendenti come pure le persone in formazione seguono formazioni ECCSS pratiche legate al loro lavoro, organizzate da una consulente ambientale in azienda; reti locali forniscono piattaforme di stage inter pares e promuovono «conversazioni sul carbonio»; i governi e i media diffondono informazioni affidabili sulla crisi climatica a sostegno di un dibattito costruttivo per uscire dalla crisi.

## Ruolo della formazione

Secondo Manuel Fischer, responsabile del dipartimento dello sviluppo sostenibile della Scuola universitaria professionale (SUP) bernese e co-redattore del CAP, «il compito della formazione è quello di mostrare la via». A tal fine, riassume il professore Henrik Nordborg, responsa-



↑ Illustrazione di **Daniela Dellanoce**, 2° anno di studio del corso specializzato di grafica, Scuola di arte e design F+F, Zurigo

bile del bachelor in energie rinnovabili e tecnica dell'ambiente della SUP OST e co-redattore del CAP, «la formazione dovrebbe basarsi piuttosto sul CAP che sull'Agenda 2030, diluita dagli interessi dei 193 Paesi firmatari». Secondo Nordborg dovrebbe fondarsi direttamente sulla scienza, integrare contenuti termodinamici e misurabili nella sua definizione di sviluppo sostenibile e lavorare con tecnologie attuali al posto di puntare su miracoli tecnologici futuri. La formazione pedagogica, aggiunge Manuel Fischer, «deve abilitare i formatori e le formatrici a fare da ponte tra il cambiamento climatico e i loro rispettivi ambiti d'insegnamento»

- Susanne Bergius, collaboratrice scientifica Formazione, SUFFP
- Laura Perret Ducommun, responsabile nazionale Formazione, SUFFP

► <https://climatestrike.ch/it/posts/cap-download>

### Il piano d'azione per il clima 2021

Il piano d'azione per il clima conta 381 pagine ed è stato elaborato dal gruppo Sciopero del clima in Svizzera, affiancato da scienziate e scienziati ed esperte ed esperti di vari settori. Tutte le persone sono invitate a trasmettere a [info@climatestrike.ch](mailto:info@climatestrike.ch) commenti costruttivi e nuove idee da integrare nella seconda versione del piano d'azione.